



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO. InterAZIONI. Interventi di promozione della qualità della vita a domicilio a favore di persone in difficoltà.**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore Assistenza

Area 3. Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale – Prevalente

Area 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area 1. Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire la crescita personale dei giovani di Servizio Civile rispetto alla realtà sociale del territorio, sia per quanto attiene al lavoro di "cura" con le persone e le famiglie con cui verranno in contatto, sia per quanto riguarda la capacità di lavorare in equipe grazie alla loro partecipazione a tutte le riunioni interne, agli incontri interistituzionali (ASL, Azienda Ospedaliera, Istituti scolastici, ecc.), ai contatti con le associazioni del territorio. Per questo motivo sarà cruciale il percorso formativo e la necessità di dotarli di strumenti per leggere i bisogni e per agire pratiche di aiuto rispettose della persona ed efficaci. Si definiscono inoltre una serie di obiettivi legati agli specifici target di utenza e descritti nella tabella sottostante. Va precisato che l'apporto del servizio civile va ad arricchire l'offerta del servizio istituzionale ma non a sostituire interventi e compiti di specifica competenza dei professionisti.

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Situazione attuale	Risultato atteso	Indicatore
<b>Area Anziani</b>				
Promuovere l'autonomia della <b>persona anziana</b> parzialmente e/o completamente e autosufficiente, favorendone il mantenimento al proprio domicilio in condizioni di tutela e dando sollievo ai	Aumentare le possibilità di vedere soddisfatte le esigenze legate agli atti di vita quotidiana; aumentare le occasioni ed opportunità di soddisfacimento di bisogni di relazione	A una forte domanda di servizi a sostegno della domiciliarità degli anziani, contemporaneamente e alla contrazione di risorse, il CISSACA sta fronteggiando le richieste di prestazioni di assistenza socio sanitaria e soddisfa solo parzialmente i bisogni di sostegno	Incremento di prestazioni di sostegno relazionale, commissioni, disbrigo pratiche a favore degli anziani già seguiti con assistenza domiciliare e incremento di nuove prese in carico  Stima di incremento di	N°anziani presi in carico in carico (almeno 20) con un intervento settimanale n° interventi attivati  n° reclami pervenuti dall'utenza (0 reclami : successo; 1 – 2 reclami : critico; 3 – 4 reclami: grave criticità)

familiari che se ne prendono cura.		relazionale . Il servizio civile realizzato nel 2017 ha gestito 16 progetti di sostegno domiciliare e ha dimostrato l'efficacia di questo intervento.	almeno 20 anziani che presentano richiesta di aiuto	
------------------------------------	--	---	---	--

Promuovere un cambiamento culturale verso la presa in carico comunitaria e partecipata dei bisogni, ovvero promuovere una "comunità solidale" e della "sicurezza sociale"	Aumentare le opportunità di agevole contatto con i servizi di pubblica utilità e le occasioni di aggregazione sociale	Il Cissaca non dispone di un servizio specifico per l'accompagnamento e facilitazione al collegamento tra anziani e servizi pubblici. l'impegno dei volontari in S.C. ha permesso l'apertura del Cissaca a nuove modalità di aiuto , ormai indispensabili e irrinunciabili.	Incremento di anziani seguiti ( almeno 20) con interventi di facilitazione all'uso dei servizi. Incremento fiducia e soddisfazione nei servizi di assistenza domiciliare offerti dal Cissaca .	Esiti dei questionari di soddisfazione somministrati agli utenti n. interventi di collegamento ai servizi attivati ( almeno 1 al mese per utente) n. interventi di accompagnamento o ad eventi di aggregazione ( almeno 1 al mese per utente)
<b>Area Minori</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatori</b>
Promuovere azioni per la tutela dei diritti dei minori, per la prevenzione del disagio minorile e per la valorizzazione e il supporto alle responsabilità familiari	aumentare le opportunità di sostegno in ambito extrascolastico a favore di minori italiani e stranieri in situazioni di disagio; aumentare gli interventi a sostegno dei compiti e delle funzioni genitoriali	Il Cissaca ha mantenuto nel tempo un impegno e risorse professionali atte a fronteggiare il disagio estremo mentre sta emergendo, quale esito di processi di impoverimento, una zona grigia di disagio all'interno di nuclei caratterizzati da disagio economico. Il progetto di Servizio civile ha visto i volontari impegnati a fianco degli assistenti sociali nel collaborare agli interventi aiuto educativo	Garantire, ad almeno 25 minori seguiti , non meno di 12 progetti di sostegno scolastico nella fascia 6-14 anni e , per tutti, la facilitazione all'accesso ad attività di aggregazione .	n° minori seguiti ( <b>almeno 25</b> ) n° interventi attivati (almeno 2 interventi settimanali) di sostegno nei compiti  n. visite domiciliari n. contatti con le famiglie n. riunioni con assistenti sociali di riferimento  Esiti dei questionari di soddisfazione somministrati agli utenti

		domiciliare, interventi attualmente interrotti o indirizzati agli educatori professionali che però non garantiscono la stessa flessibilità e personalizzazione.		
--	--	---	--	--

Rimuovere gli ostacoli all'accesso ai servizi dell'utenza residente in aree periferiche del Consorzio, mal collegate alla città dai servizi di trasporto pubblico.	Aumentare le possibilità di accesso ai servizi di pubblica utilità e alle occasioni di socializzazione, sportive e culturali	Il Cissaca non dispone di servizi specifici, né di operatori deputati alla facilitazione alla mobilità sul territorio, servizio che peraltro deve essere svolto da personale non generico, trattandosi di minori.	Incremento di interventi di facilitazione alla frequenza di attività sportive, ludoteche, biblioteche, laboratori cittadini	Almeno <b>5 minori</b> provenienti dalle aree periferiche, n° interventi di accompagnamento o svolti, tipologia di servizi e strutture avvicinati ai minori
<b>Cittadini Disabili</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatori</b>
Rimuovere gli ostacoli all'accesso ai servizi e ai diritti delle persone disabili	Aumentare le possibilità di vedere soddisfatte le esigenze legate agli atti di vita quotidiana, aumentare le occasioni ed opportunità di soddisfacimento di bisogni di relazione e psicologici; aumentare le possibilità di accesso ai servizi di pubblica utilità	Il Cissaca dispone di un gruppo di operatori dedicati all'area "disabilità" le cui risorse sono impegnate nella valutazione e proposta di erogazione di prestazioni essenziali. Non sono previsti aiuti per facilitare l'accesso ai servizi se non l'assistenza domiciliare che solo in minima parte può soddisfare questo bisogno perché concentrata sulla cura della persona. Il progetto di servizio civile rappresenta una	Garantire ad almeno 20 persone con disabilità, in particolare fisica, il supporto negli accompagnamenti a uffici, a trattamenti terapeutici continuativi, a momenti svago.	Almeno 20 utenti seguiti N° interventi svolti Tipologia di interventi svolti e servizi contattati  Esiti dei questionari di soddisfazione somministrati agli utenti

		risposta complementare agli interventi degli operatori e innalzarne il livello qualitativo.		
--	--	--	--	--

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari di servizio Civile svolgeranno attività specifiche di sostegno domiciliare , ma potranno essere coinvolti nella realizzazione di eventi a carattere collettivo che il Cissaca organizza durante l'arco dell'anno: esemplificando, potranno essere coinvolti nelle attività dei ragazzi disabili al Centro Vita Indipendente, all'evento biennale "Abilitando", alla Giornata per i diritti dell'Infanzia. Nello specifico delle attività quotidiane invece, rispetto al periodo iniziale di osservazione svolgeranno incontri di equipe per conoscere e programmare gli interventi di aiuto, affiancamenti nella conoscenza dei destinatari.

Le attività previste per l'azione 2 consisteranno nella partecipazione dei volontari al programma di formazione.

Le attività previste per l'azione 3 consisteranno nell'affiancamento all'assistente sociale titolare del progetto di aiuto nei colloqui e visite domiciliari finalizzati all'avvio degli interventi, nei contatti con le agenzie del territorio con cui sarà utile interagire per rendere efficace l'intervento di aiuto, nella redazione di un diario di bordo in cui annotare lo sviluppo delle attività, nella organizzazione di riunioni con l'OLP per il monitoraggio dell'inserimento.

Le attività previste per l'azione 4 consisteranno nella realizzazione dei progetti individuali di aiuto con interventi di sostegno domiciliare, supporto scolastico, accompagnamenti, colloqui e visite domiciliari, contatti con operatori di servizi che interagiscono con il CISSACA , partecipazione a riunioni di verifica, chiusura progetti e avvio di nuove prese in carico, eventuale partecipazione a incontri di supervisione con esperti, partecipazione ad eventi formativi inerenti i temi di interesse del progetto.

Le attività previste per l'azione 5 consisteranno nella partecipazione ad incontri individuali e di gruppo con l'OLP, nella compilazione delle schede di verifica degli obiettivi, nella predisposizione del questionario di gradimento e somministrazione agli utenti, nella redazione di una relazione globale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

4 posti disponibili

Verrà garantito il buono pasto nei giorni in cui è prevista la pausa pranzo

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiedono ai volontari le seguenti disponibilità:

- a concordare un orario flessibile, che tenga conto delle esigenze degli utenti destinatari dei progetti
- a partecipare ad attività organizzate dal Cissaca quali eventi formativi, convegni, attività aggregative strettamente connesse agli obiettivi del progetto- a sostituirsi per garantire la continuità degli interventi in caso di assenza di uno o più volontari

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Verrà utilizzato il sistema di selezione previsto dal Decreto del Capo dell'Ufficio 11 giugno 2009 n. 173 concernente gli elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in SCN.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**Requisiti obbligatori: diploma di maturità Scuola Secondaria di secondo grado**

- Requisiti preferenziali : formazione attraverso studi superiori e universitari in ambito sociale sanitario / psicologico / educativo / umanistico esperienze di volontariato, competenza
- **patente B**

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Le competenze utili alla crescita professionale dei volontari, acquisibili con la partecipazione al presente progetto, inerenti il lavoro sociale con persone anziane, disabili, minori e le loro famiglie sono:**

- competenze nel lavoro d'equipe: il volontario potrà imparare a lavorare insieme per obiettivi e strategie comuni;
- competenze nell'assistenza domiciliare
- competenze nella relazione d'aiuto
- competenze nel lavoro di rete
- competenze nella elaborazione di progetti di presa in carico individuale

**Tutte le competenze descritte verranno sperimentate in affiancamento ad assistenti sociali, oss, educatori con i quali verrà praticata la modalità di lavoro d'equipe. Tali competenze verranno certificate in un attestato finale predisposto dal Cissaca con indicate sedi e mansioni ricoperte.**

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 30 ore**

##### **Lezione 1: durata 8 ore. ( Formatore Stefania Guasasco)**

Argomenti: Il **contesto** e la normativa di riferimento. La complessità della società attuale: nuove richieste, nuovi disagi, emarginazione.

La famiglia: quadro evolutivo, situazioni problematiche

- le tipologie di utenti che accedono al servizio: caratteristiche sociologiche
- La legislazione nazionale e regionale in materia socio assistenziale;
- la rete dei servizi istituzionali socio sanitari a sostegno dell'utenza anziana, minore e disabile, della genitorialità e la loro organizzazione e funzionamento,
- integrazione fra reti formali (servizi socio sanitari, servizi ricreativi, servizi culturali) e informali di aiuto e di cura.

##### **Lezione 2: durata 7 ore . (Formatore. Marina Fasciolo)**

Argomento: **Uno sguardo sulla società attuale** e sui compiti dei servizi sociali

- Impoverimento della società e problematiche connesse
- L'emergenza abitativa, la condizione di senza dimora, gli stili di vita devianti
- Le connessioni con le dipendenze patologiche, la rete dei servizi
- L'incontro con le persone portatrici dei bisogni: gli strumenti della relazione d'aiuto

##### **Lezione 3 : durata 10 ore. (Formatore Laura Cuttica)**

Argomenti: **L'anziano**. Conoscere e capire la persona anziana: pregiudizi e stereotipi, bisogni,

vissuti, aspettative del soggetto, della famiglia e della società;

- la relazione con l'anziano: attivare il colloquio e la visita domiciliare
- tecniche di sostegno e di cura della persona anziana
- l'assistenza domiciliare ed elementi di economia domestica;
- il P.A.I.( Piano Assistenziale Individualizzato): obiettivi, ruoli, modalità e attuazione dell'intervento, monitoraggio e verifica dei risultati.

**Lezione 5 : durata 8 ore. (Formatore Ambra Leone)**

Argomento: **Il disabile.** La legislazione nazionale e regionale. Diversi tipi di disabilità e le problematiche psicologiche e relazionali.

- Metodi e tecniche di facilitazione comunicativa ed esperienziale per i disabili; influenza di atteggiamenti aspettative del soggetto, dei familiari, degli operatori sull'evoluzione della situazione;
- Il rapporto del disabile con l'esterno: aspettative, richieste, difficoltà, frustrazioni le opportunità e gli spazi per l'integrazione sociale del disabile (politiche interventi e collaborazioni attive);
- L'educativa territoriale e il P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato): obiettivi, ruoli, modalità e attuazione dell'intervento, monitoraggio e verifica dei risultati;
- le strutture di riferimento sul territorio.

**Lezione 6: durata 10 ore . (Formatore : Consuelo Fiamberti)**

Argomento: **Il minore.**

- Lo sviluppo psico fisico del minore: bisogni nelle varie fasi evolutive fino alla ricerca di autonomia e allo svincolo dalla famiglia;
- I rischi connessi alla devianza minorile;
- Fattori ambientali e relazionali che sostengono un sano sviluppo psico – fisico
- Opportunità e interventi a sostegno della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Il progetto di aiuto del servizio sociale professionale
- L'educativa territoriale e i progetti di aggregazione attivi sul territorio.

**Lezione 8 durata 7 ore (Formatore: Silvia Barco)**

**L'età adulta:** problematiche specifiche connesse ad alcuni passaggi critici ( la perdita del lavoro, le rotture familiari, l'isolamento, la povertà, le ripercussioni di genere)

- le misure di contrasto alla povertà in età adulta con particolare riferimento al REI
- i progetti di attivazione sociale e sostenibile (PASS) e le forme di sostegno per il reinserimento lavorativo e sociale di persone escluse.

**Lezione 7 durata 10 ore (Formatore: Marco Petrozzi)**

Argomenti: Elementi di **informatica**, il pacchetto Office posta elettronica; navigazione internet, l'utilizzo dei social per una comunicazione efficace con particolare riferimento alla pagina Facebook del CISSACA.